

Consulenza, Mediolanum potenzia il servizio alle imprese

L'inaugurazione. Nuovo ufficio a Dalmine con otto professionisti finanziari
Il presidente Pirovano: «Bene il digitale, ma serve la relazione umana»

ANDREA IANNOTTA

«Dalmine è importantissima, come lo è la provincia di Bergamo, dove siamo presenti con 15 uffici. Quest'area è rilevante, perché crocevia tra Bergamo, Milano e Lecco, con una vocazione industriale e agricola. Quindi per noi è strategico essere qui». Giovanni Pirovano, presidente di Banca Mediolanum, è intervenuto a margine dell'inaugurazione del nuovo ufficio dei consulenti finanziari, ieri a Dalmine: «Il nostro istituto è partito dedicandosi prevalentemente alle famiglie, per sviluppare i loro investimenti e aiutarle a crescere nel risparmio. Oggi è tra i primi 100 istituti in Europa e sta estendendo la sua assistenza anche alle Pmi. Vogliamo affiancare l'imprenditore su temi come credito, protezione, investimenti. Ma il nostro perno, che ci differenzia dalle altre banche, è che l'imprenditore trova nel consulente finanziario un riferimento per le sue necessità lavorative e familiari. I nostri consulenti (115 nella nostra provincia, otto a Dalmine, ndr) sono assistiti dalle competenze della direzione con servizi corporate e fiduciari».

«Il credito a livello nazionale, secondo gli ultimi dati di Bankitalia, sta crescendo - ha proseguito Pirovano -. Oggi gli imprenditori sono più accorti e



Una parte del team dell'ufficio dei consulenti finanziari FOTO FRAU



Il presidente Giovanni Pirovano

chiedono alla banca di essere al loro fianco per conoscere le migliori formule di intervento e le condizioni da applicare, soprattutto per crescere e realizzare gli obiettivi. Il nostro punto di forza è che il consulente finanziario, vivendo sul territorio, conosce le esigenze dell'imprenditore e le dinamiche di sviluppo dell'azienda. Mentre tante banche chiudono gli sportelli, noi apriamo. Mediolanum, pur essendo

una banca tecnologica fin dagli inizi, è convinta che la tecnologia non sia sufficiente, occorre sempre la relazione umana. Il cliente con il digitale può fare tutto quello che vuole, ma per poter decidere quale scelta fare ha bisogno di un confronto con chi lo conosce. Ci aspettiamo un ritorno molto importante, anche perché Dalmine è una zona molto prosperosa e ricca».

«L'ufficio di Dalmine rappresenta un'opportunità in un contesto bancario in continuo cambiamento. Banca Mediolanum ha sottolineato il responsabile Massimo Gotti - ha voglia di crescere e dimostrare la sua solidità». «Quando si insedia una nuova banca - ha osservato il sindaco di Dalmine, Francesco Bramati - vuol dire che c'è benessere, con tante imprese che vogliono investire. Avremo modo di collaborare, anche nel sociale». Una presenza che possa essere di «ascolto delle persone, soprattutto di coloro che hanno più bisogno di aiuto», si è augurato don Fabio Zambelli, parroco di Dalmine. Un fronte che vede Banca Mediolanum già impegnata a fianco della Fondazione San Bernardino con il «Prestito di soccorso», iniziativa di responsabilità sociale in aiuto a famiglie sovra indebitate che copre anche la Bergamasca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA